

I. Contesto: Circa 850 anni a.C., al tempo di Eliseo, uno dei più antichi profeti.

Tempo di carestia. Il profeta ha con sé 100 discepoli (qui detti “figli di profeti”).

1. Partecipaz. umana: **Venne un uomo, che portò 20 pani d'orzo** (NB: primizie, in omaggio al profeta).
2. Preludio al miracolo: Il servo avverte l'impossibilità umana (20 pani x 100 persone: **Come posso mettere questo davanti a 100 persone?** (NB: pani piccoli / focacce).
3. Intervento divino: Eliseo dà un ordine preciso, ripetuto, seguito dalla promessa.
4. Risultato: **E ne avanzò.**

III. *Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea.* Sempre in movimento. G. è un/il Profeta.

Seguito, non da 100 persone, ma da grande folla (annotazione ripetuta 2 volte).

Era vicina la pasqua (NB: festa di pellegrinaggio; quindi, molta gente in cammino verso Gerusalemme).

1. Preludio al miracolo: **Neppure 200 denari di pane sarebbero sufficienti...!**
Filippo avverte l'impossibilità umana a sfamare quella folla di circa 5.000 uomini.
2. Partecipaz. umana, segnalata da Andrea: **C'è qui un ragazzo con 5 pani d'orzo e 2 pesci!**
Vuole ancora sottolineare l'impossibilità umana; ma dà il via al miracolo.
3. Intervento divino: Gesù dà un ordine preciso.
4. Risultato: **... quanto ne volevano.**
5. Un 2° ordine (a conferma del risultato): **Raccogliete i pezzi avanzati... Ne raccolsero 12 canestri.**
NB: “pezzi avanzati” = segno che avevano mangiato a sazietà! “12 canestri” = n° di pienezza!
6. Reazione della gente: **rapirlo per farlo re...** (NB: “G., in grado di darci da mangiare sempre!”).
Capiscono..., non capiscono...; insomma: capiscono la regalità di G. secondo i comodi loro!
7. G. si sottrae all'equivoco: **... di nuovo sulla montagna, tutto solo.**

□ Nella S. Scrittura spesso i miracoli si fanno con un duplice intervento:

1. **partecipazione umana**: (AT) 20 pani d'orzo / (NT) 5 pani d'orzo

2. **intervento divino**: (AT) Eliseo sazia 100 persone / (NT) Gesù sazia 5.000 uomini.

□ Immediatamente pensiamo alla **fame nel mondo**: Oggi, non 100, non 5.000, ma popoli!

NB: Non diciamo mai: “È colpa loro!”, perché spesso la colpa è dei paesi ricchi che speculano sulla loro pelle.

Importanza della n/ partecipazione (es.: nella giornata per le missioni, o in altre occasioni).

NB: Le missioni gestiscono bene le nostre offerte: possiamo fidarci!

□ Pensiamo anche alla **n/ fame spirituale**, cioè al cibo spirituale di cui abbiamo bisogno:

(a) per educare i figli, (b) per avere famiglie stabili, (c) per contare su una società sana.

Dio ci aiuta, se noi ci aiutiamo. Dio interviene, se noi ci rimbocchiamo le maniche.

I 20 pani d'orzo (AT) e **i 5 pani d'orzo + i 2 pesci** (NT), condizione del miracolo, **sono nostri.**

II. Paolo compendia questo messaggio di solidarietà umana/cristiana con una esortazione:

➤ **Vi esorto io, il prigioniero del Signore** (NB: afferrato dal S., interamente consacrato alla sua causa);

➤ **Vi esorto: comportatevi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto:**

➤ **un solo corpo e un solo spirito;**

➤ **un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, e opera per mezzo di tutti.**